

a8f  
ND  
2888  
.A93  
A4  
1920  
v.1

ARCH. ALDO AVATI

# FANTASIE DI ARCHITETTURA

— SCHIZZI E PROSPETTIVE —

PARTE I<sup>a</sup>

60 TAVOLE

Con Prefazione di GIULIO FERRARI

SOCIETÀ ITALIANA DI EDIZIONI ARTISTICHE

C. CRUDO & C. - TORINO



GETTY CENTER LIBRARY



3 3125 00913 3535



ARCH. ALDO AVATI

---

# FANTASIE DI ARCHITETTURA

— SCHIZZI E PROSPETTIVE —

---

## PART E I<sup>a</sup>

60 TAVOLE

---

Con Prefazione di GIULIO FERRARI

---

SOCIETÀ ITALIANA DI EDIZIONI ARTISTICHE

C. CRUDO & C. - TORINO





È godimento alto scorrere la serie di queste fantasie di ALDO AVATI; è compiacimento sommo il vedere così ricca genialità espressa con tanta probità di mezzi. La poesia ora gentile, ora grandiosa, ora mesta ed ora ridente, che anima queste composizioni è sorretta da un disegno vigoroso e deciso praticato da chi ha profondo il sentimento prospettico e quello pittorico.

Balzano così dalla mente feconda e dalla mano, agile ad un tempo e castigata, di questo giovane le *trovate* più varie, veri quadri dove e coltura e brio inventivo si fondono per presentarci le più attraenti visioni di edifici da favola e di modeste case, di giganteschi palazzi strani e paurosi e di moderne stazioni ferroviarie, di enormi monumenti onorari e funerari innalzati su vette alpine e di povere edicolette sacre lungo la melanconica via di campagna, di alti manieri dalle altissime torri e di opulenze di moderni pubblici giardini, di romantici chiostri medievali e di interni di ricchissimi alberghi moderni colle preparate mense; di chiese e di pubblici edifici dalle proporzioni le più vaste, di piazze le più monumentali e di viuzze che ricordano quelle medievali di Perugia, di Siena, di Viterbo, battute dalla soave luce del plenilunio mentre occhieggiano le diradate stelle.

È luce solare vibrante al meriggio o verso il tramonto quando le ombre si allungano ad accarezzare ancor più la grande plastica architettonica degli edifici o quando va spegnendosi nel crepuscolo, l'AVATI profonde sopra le sue architetture offrendoci contrasti di toni, ampie zone di ombre, forzate talvolta, ove brulicano folle umane che mostrano ancor meglio la proporzione enorme delle costruzioni dalle interminabili scalee e dai numerosi cavalcavia.

È l'architetto pittore, è lo scenografo, è l'ingegno chiaramente italiano al quale mi permetto di raccomandare di guardarsi dal cedere talvolta a seduzioni meno italiane.

L'AVATI è bolognese e della grande tradizione artistica di quell'ambiente ove, con tanta lode, ha compiuti gli studi, si dimostra, nel complesso dell'opera sua, continuatore ben degno.

L'AVATI è giovane e, pur devoto ai grandi maestri della natia città e agli altri grandi italiani, su tutti al mago Piranesi, ha messo in questa sua prima raccolta promettitrice di altri frutti, giovanile freschezza personale che, presentata, come anzitutto avvertimmo, con savio disegno, rende ancor più simpatica la irruente fantasiosa bellezza delle composizioni.

È conforto constatare questa vereconda e forte tendenza di un giovane mentre ancora dura, per quanto languente, certa frenesia che vuol far deviare il nostro sentimento nazionale, anche in arte, verso concetti e forme che il nostro bel sole non ama.



Il giovane AVATI mostra di aver succhiato buon latte e l'aveva vicino nascendo e dimorando a Bologna dove dal Serlio e dai Bibbiena alla bella schiera dei romantici dello scorso secolo, una gloriosa serie di artisti ha lasciato la più bella pagina di arte scenografica del mondo. Da anni mi studio di far conoscere, ad esempio, l'ultimo periodo di questa bella storia d'arte bolognese, che meglio dovrebbe essere divulgata e che ora ha simpatie e fervore di studi maggiori. Si vedrà allora chiaramente il valore sommo di artisti quali il Basoli, il Cocchi, il Solmi, il Ronchi e di altri ancora.

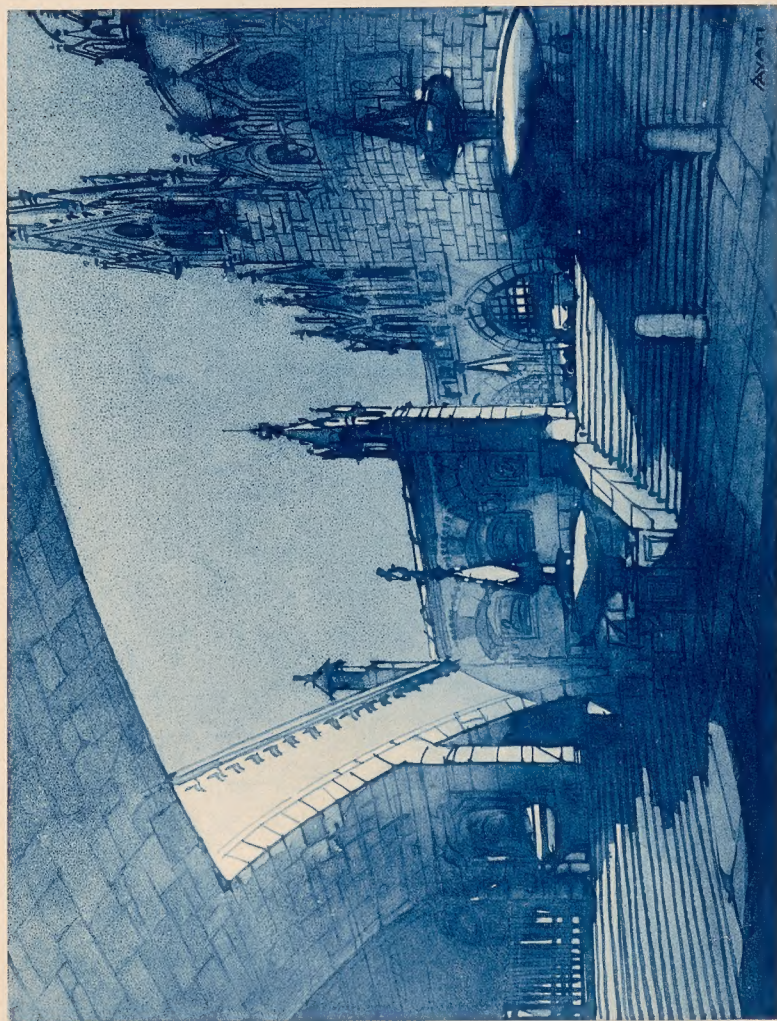
A questa prima parte di 60 Tavole altra seguirà fra breve nella quale sono riprodotti fedelmente gli originali briosi ed eleganti anche per alcune note di colore.

Con studio e genialità l'AVATI ha bene esordito mirando ai grandi esempi. Il metodo lo credo eccellente, e la vigoria sua personale perseverando ad operare, ben guardando il *bel paese che il mar circonda e l'alpe*, ne guadagnerà sempre più.

GIULIO FERRARI.





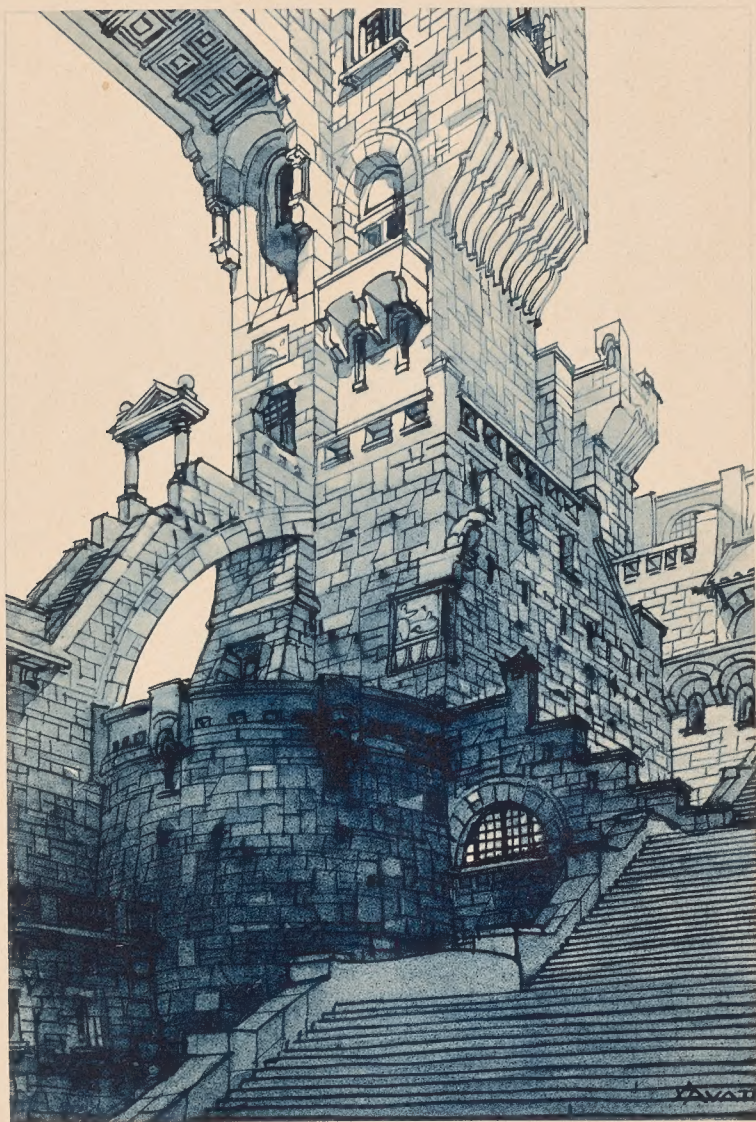


TAV. 1.







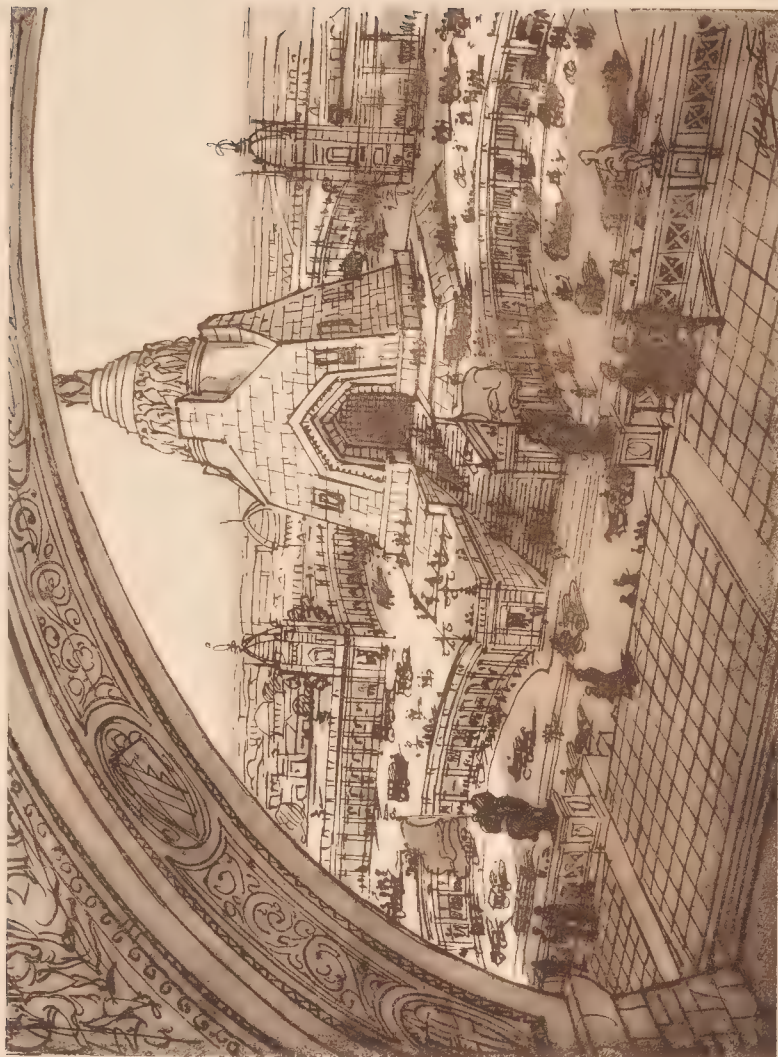


TAV. 2.







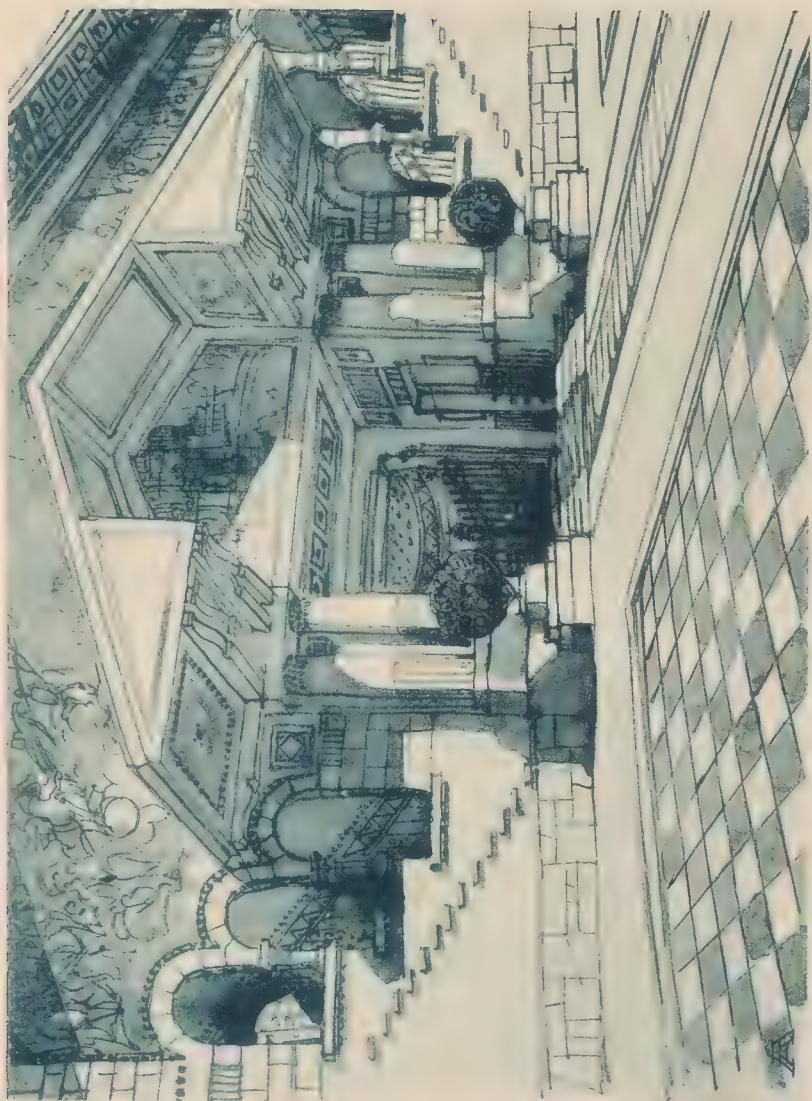


149









TAV. 4

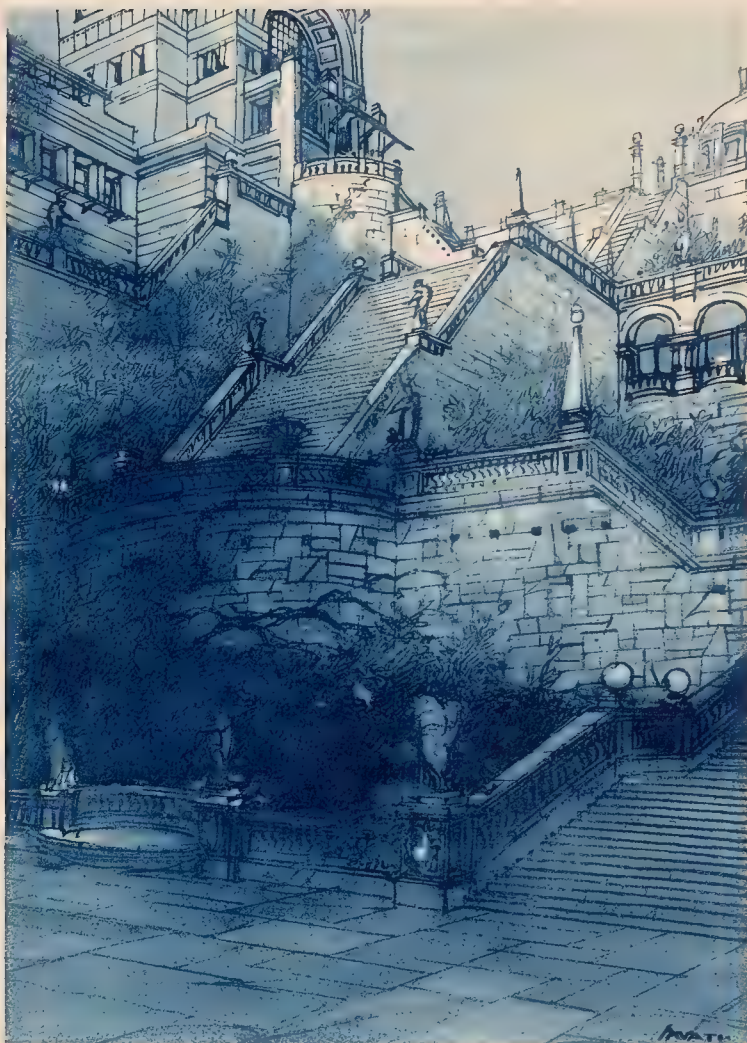






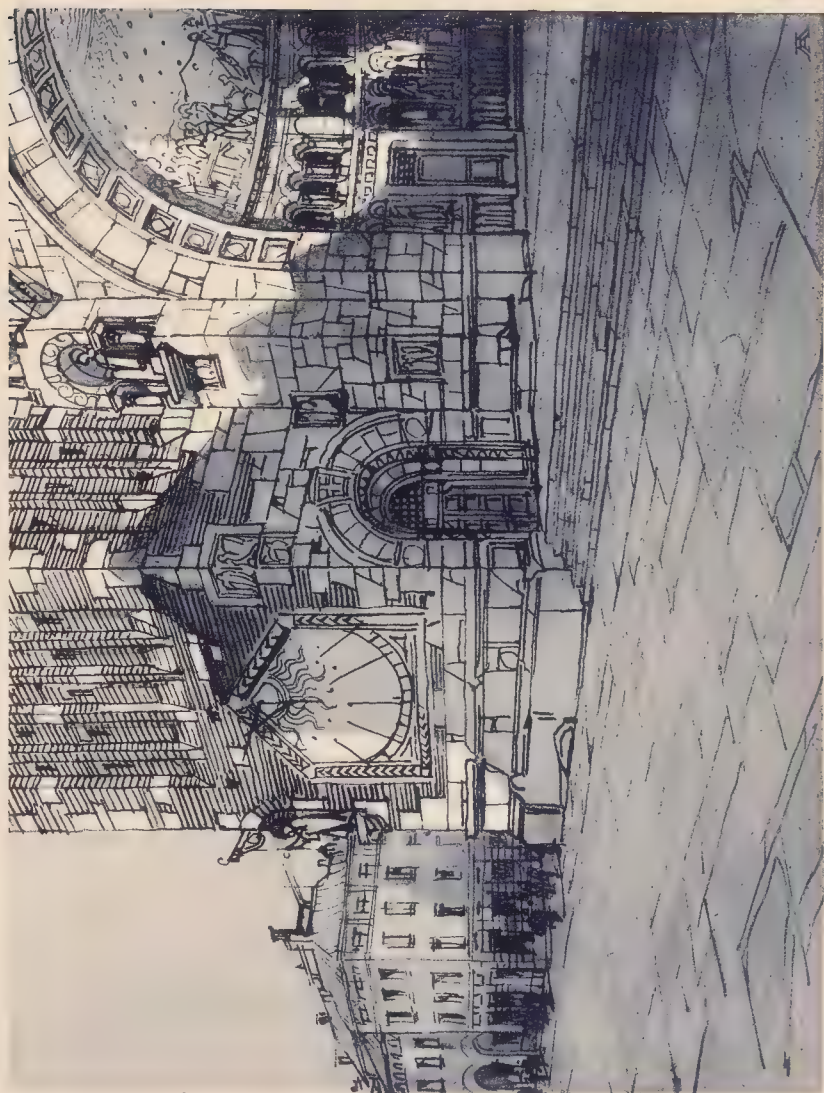








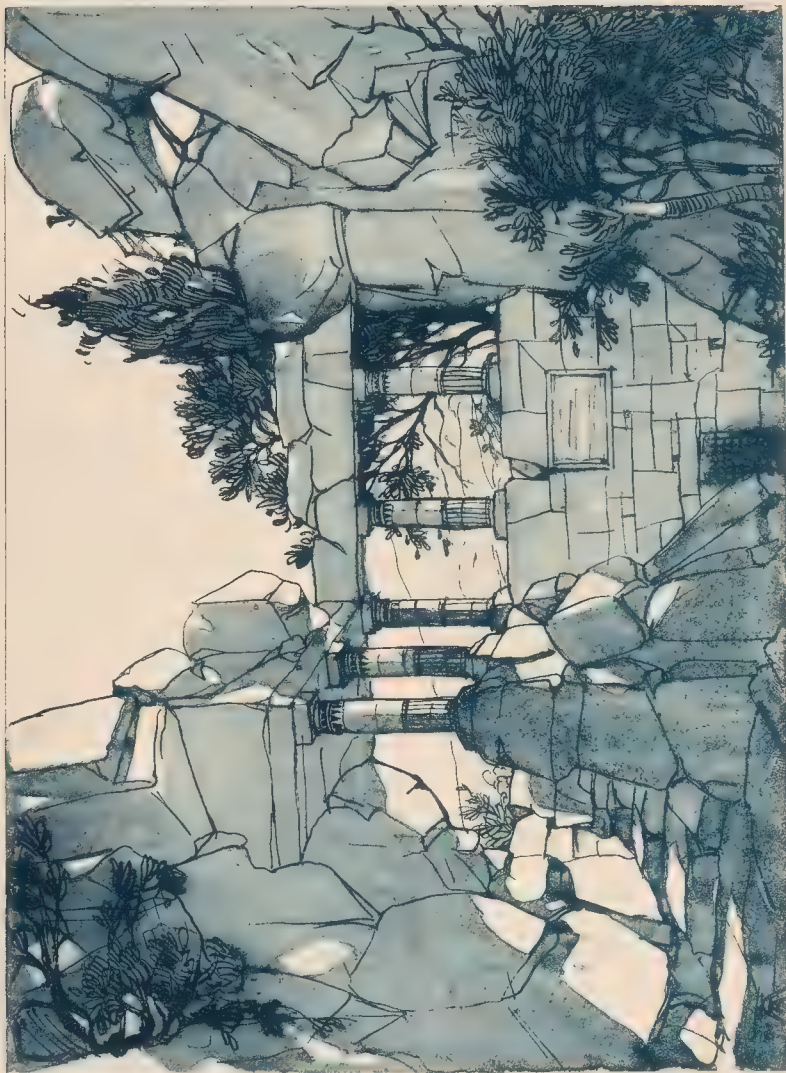




TAV. 7.



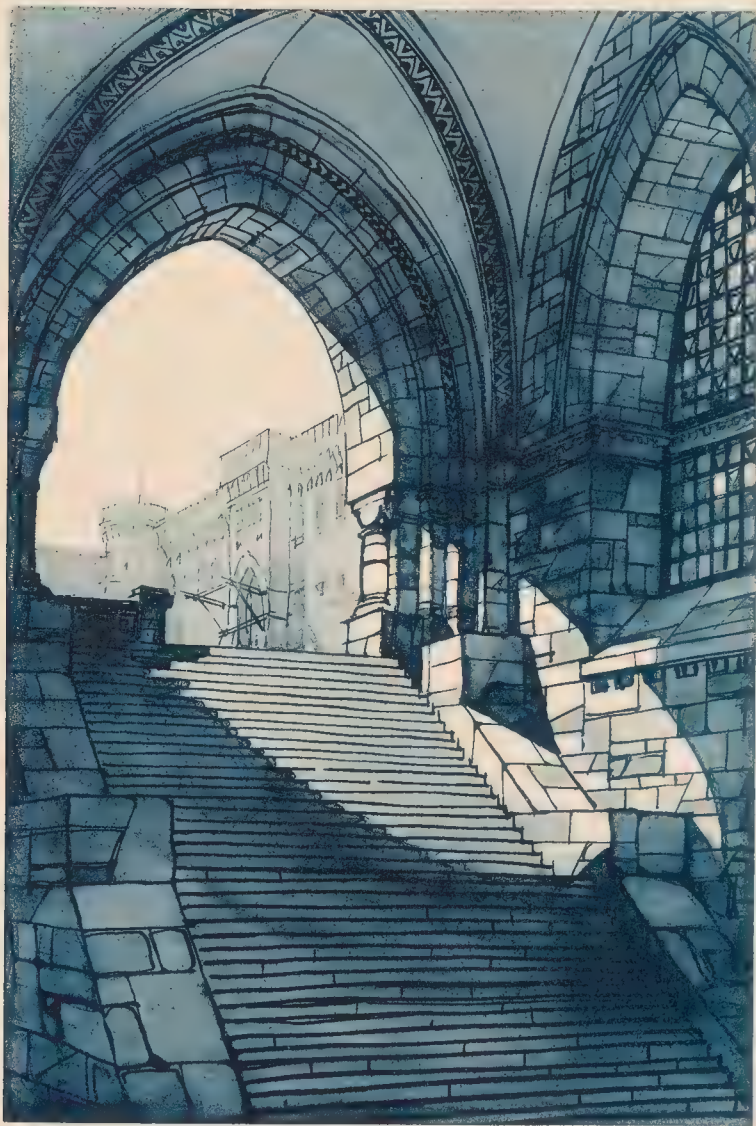




T. IV



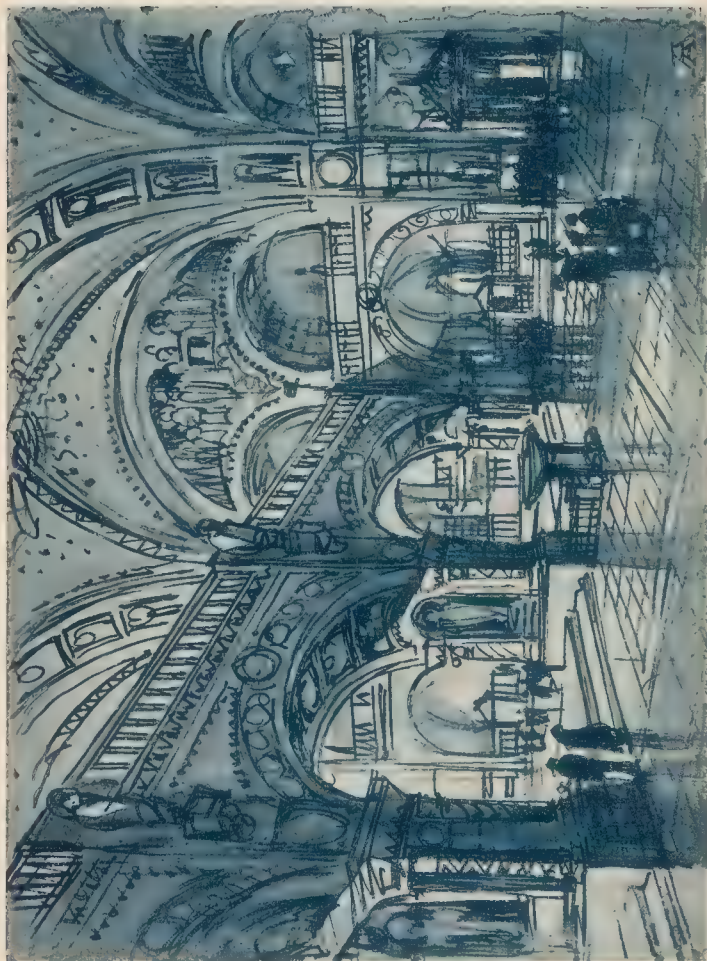




LAV. 9



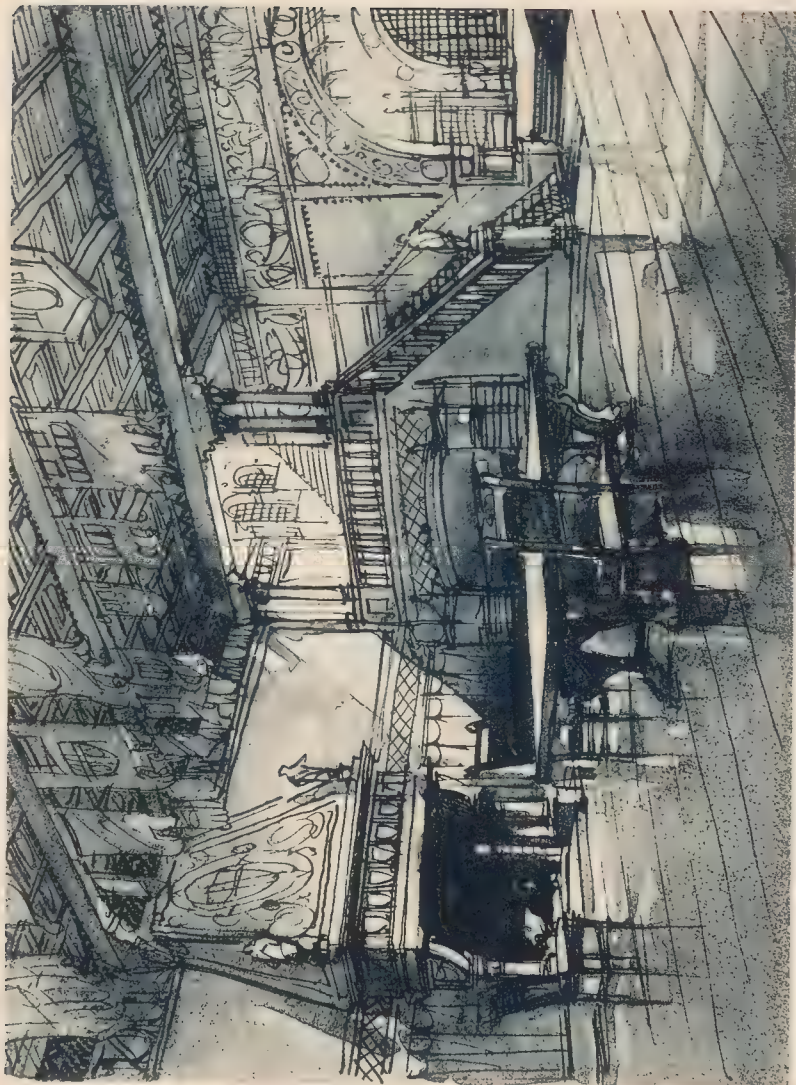




TAV 10













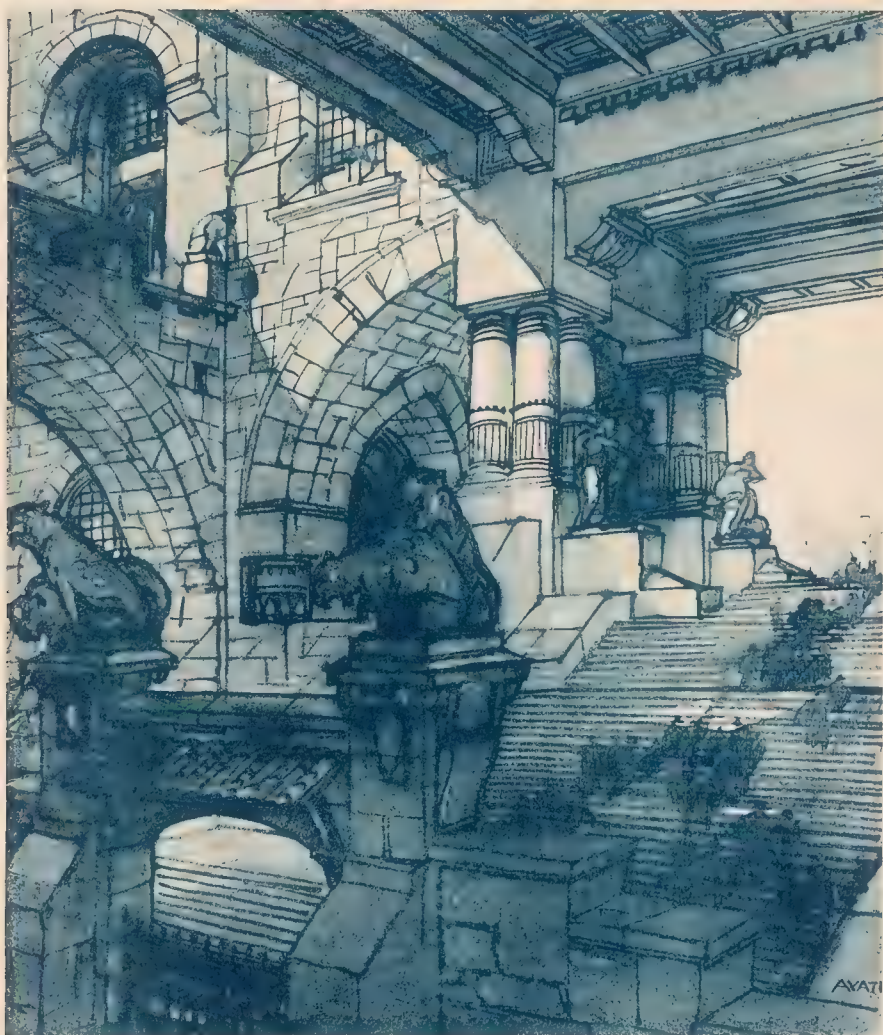








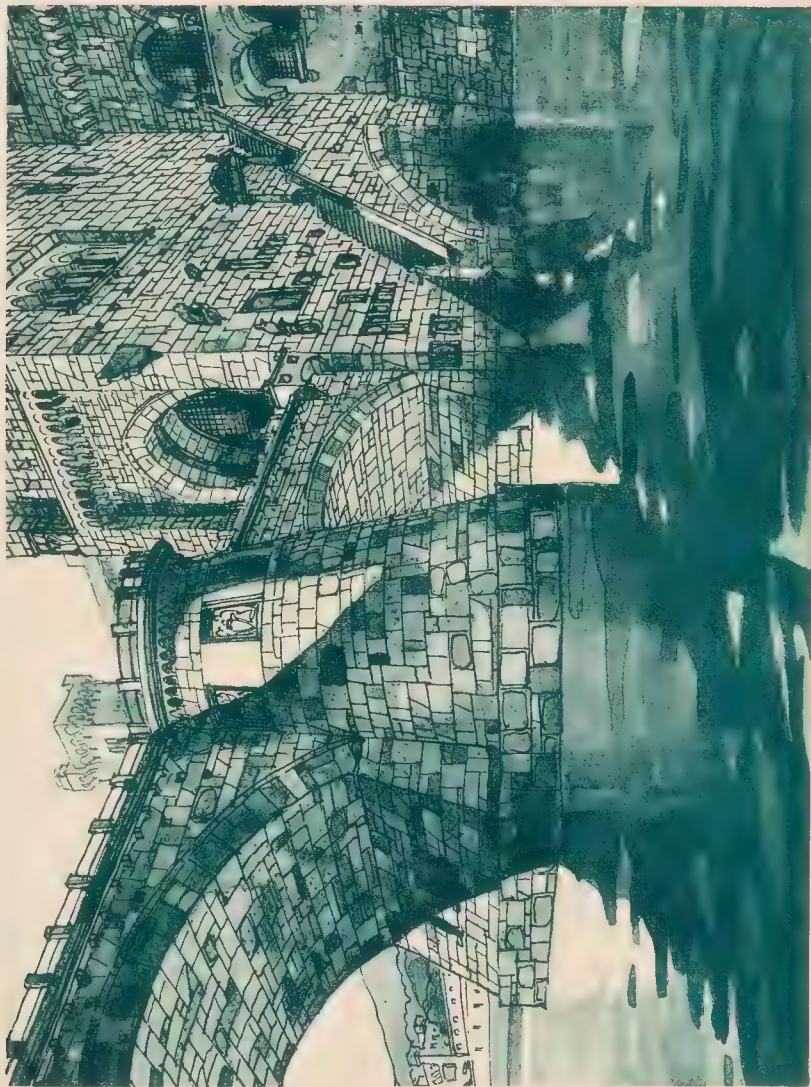




TAV. 14



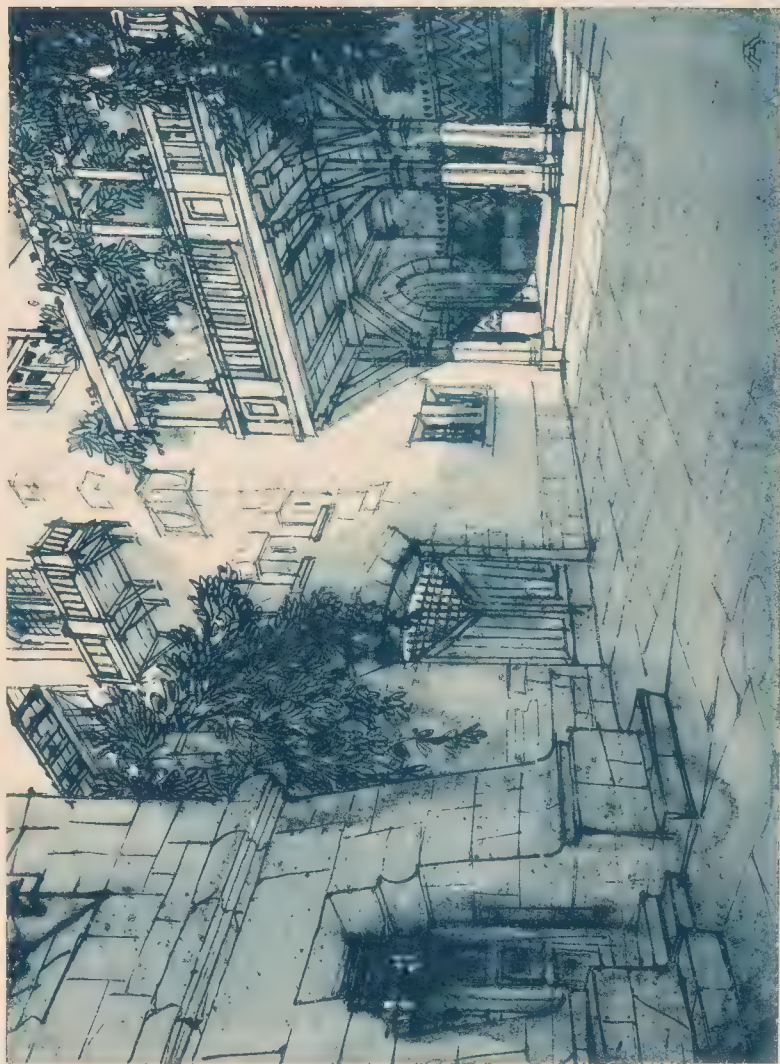




TAV. 13







Fav. 16.







TAV. 17.





TAV. 15







TAV. 19.







TAV. 20.











TAV. 22.







TAV. 23





TAV. 21.





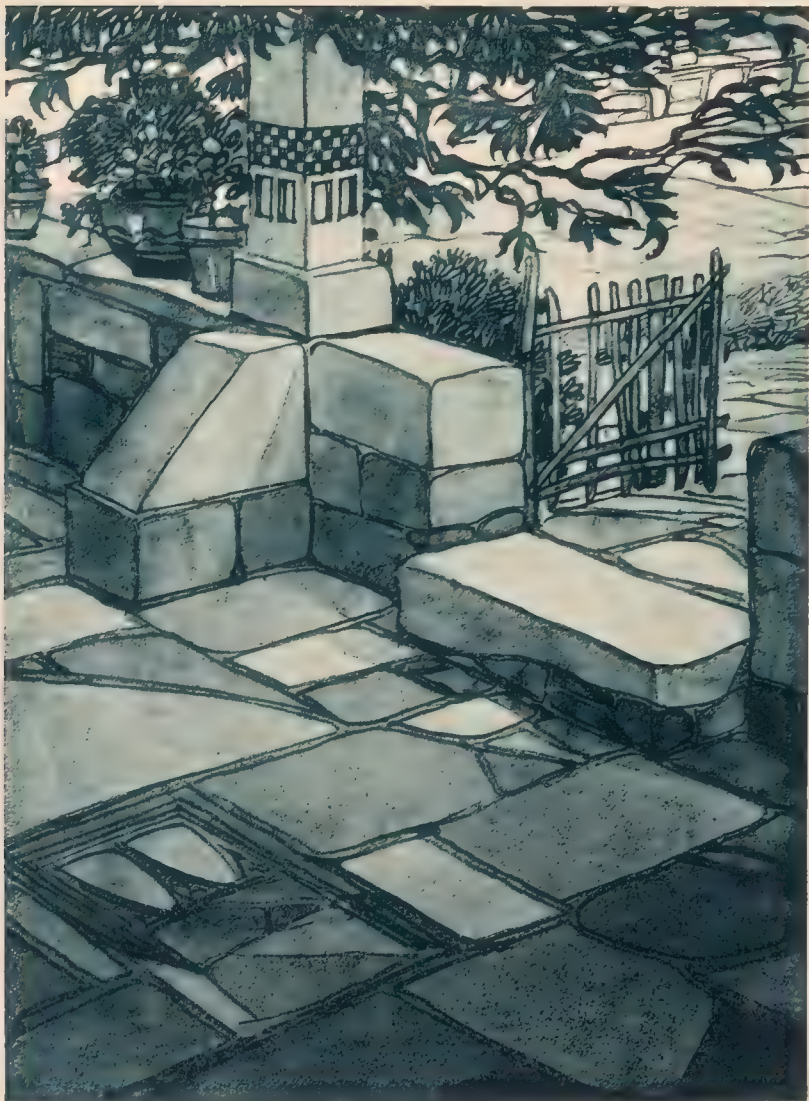


Fig. 25







Fav. 20.





TAV. 27.



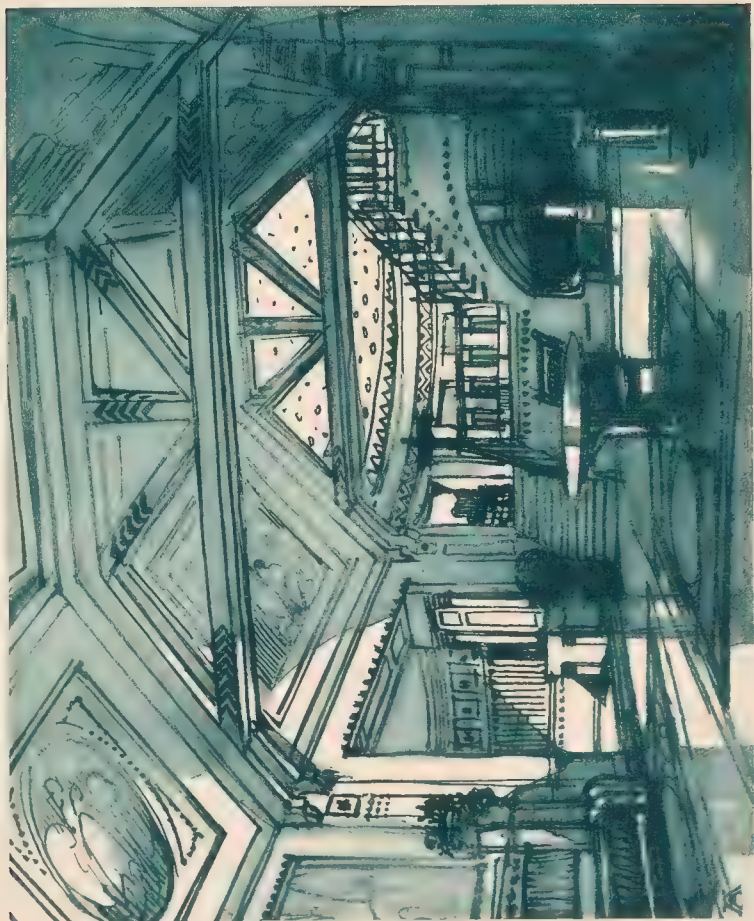




Fav. 28.

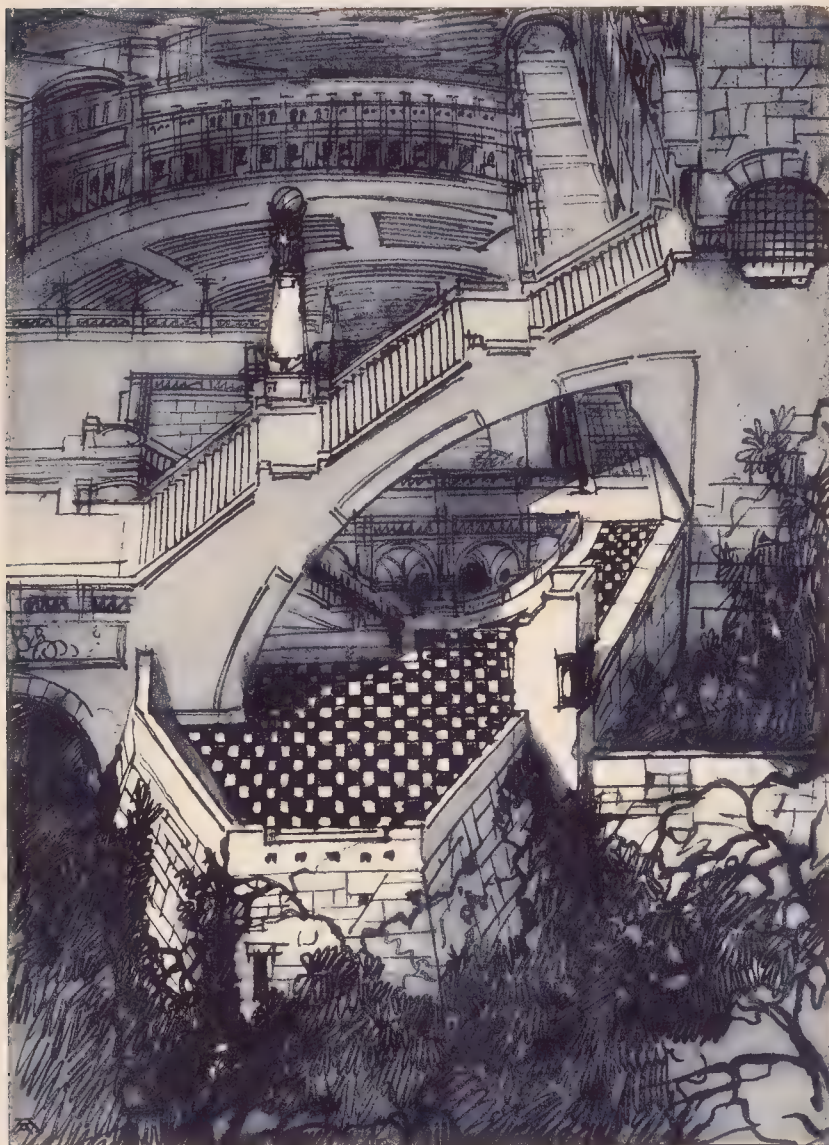






TAV. 29











lav. 31.





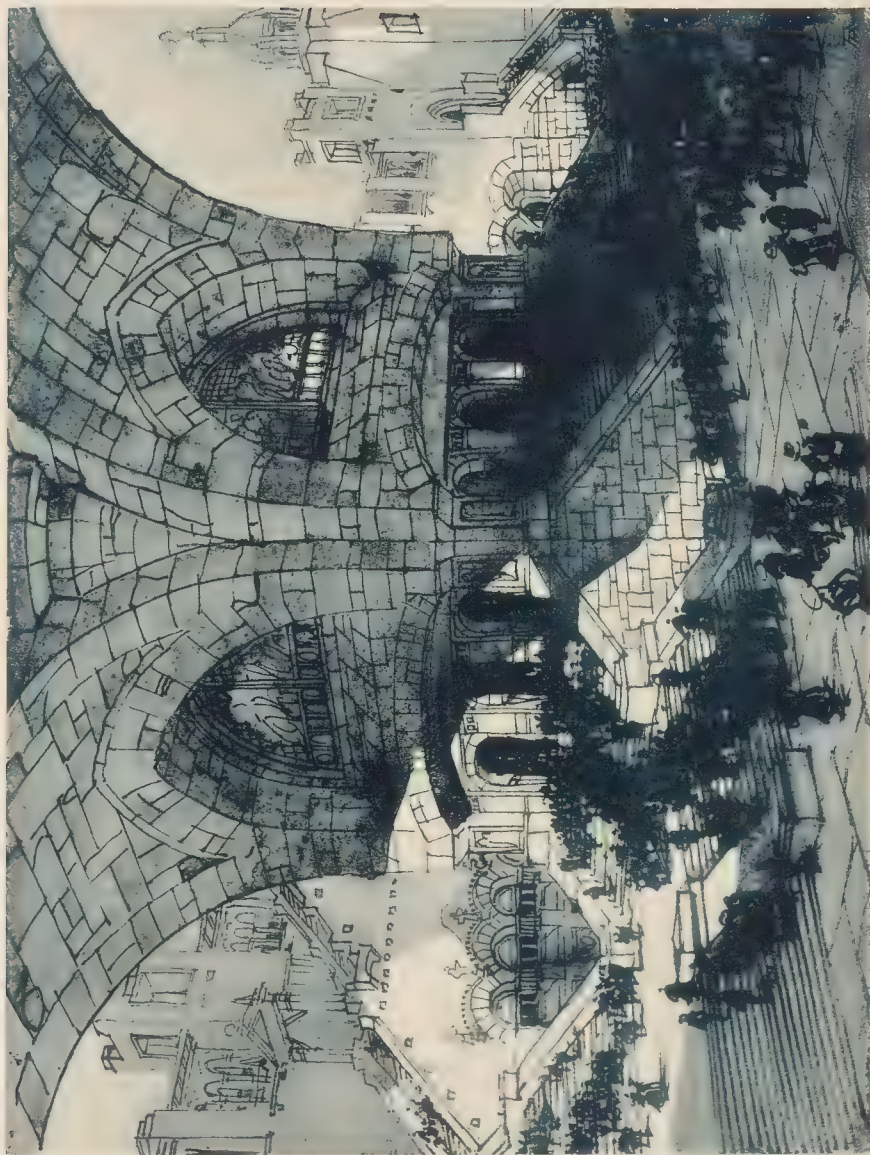
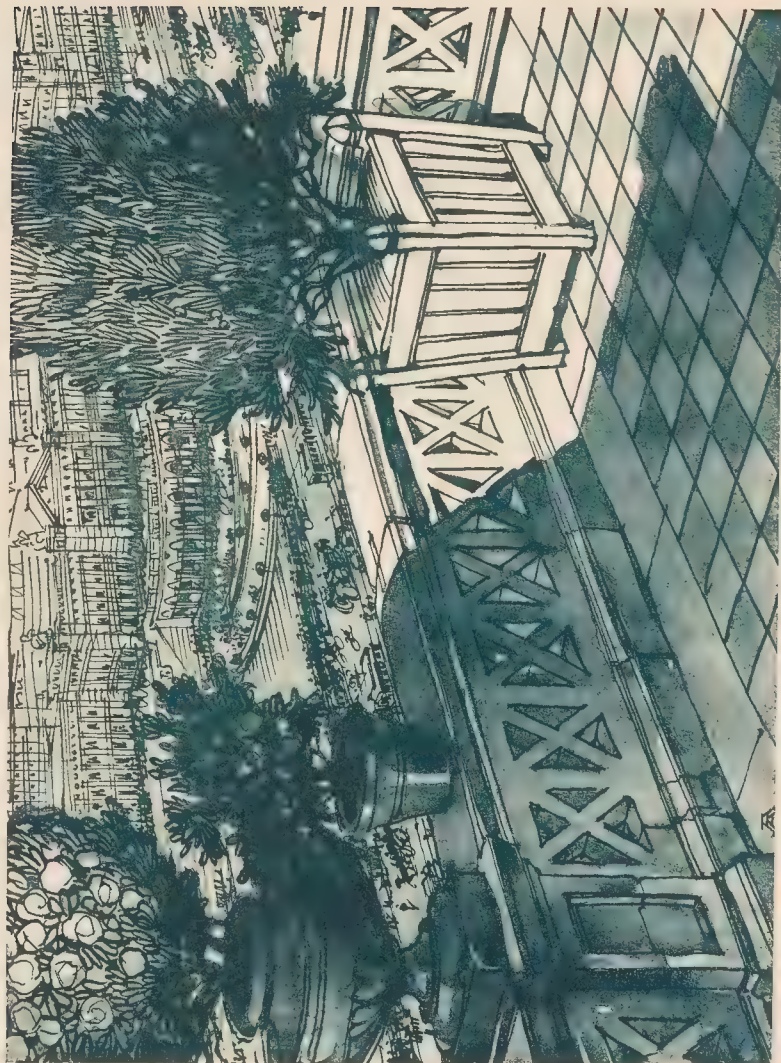


Fig. 32





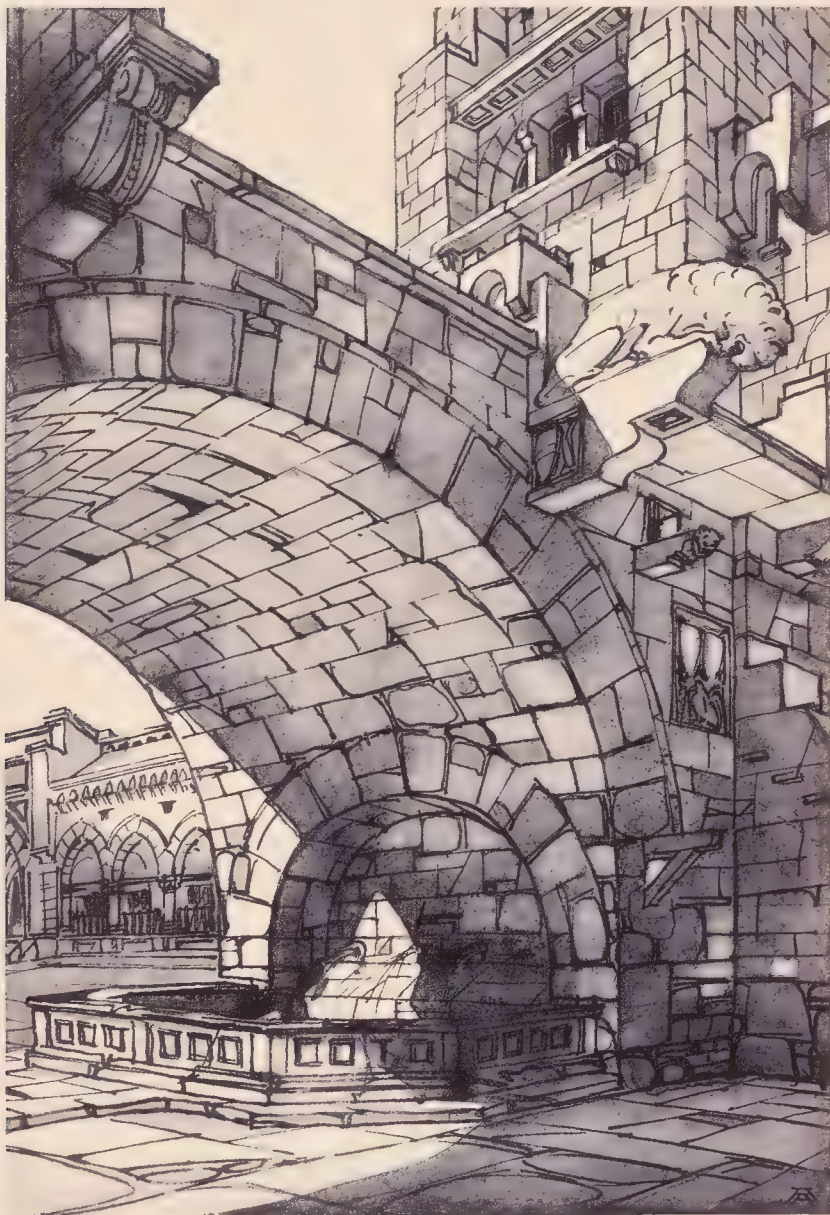






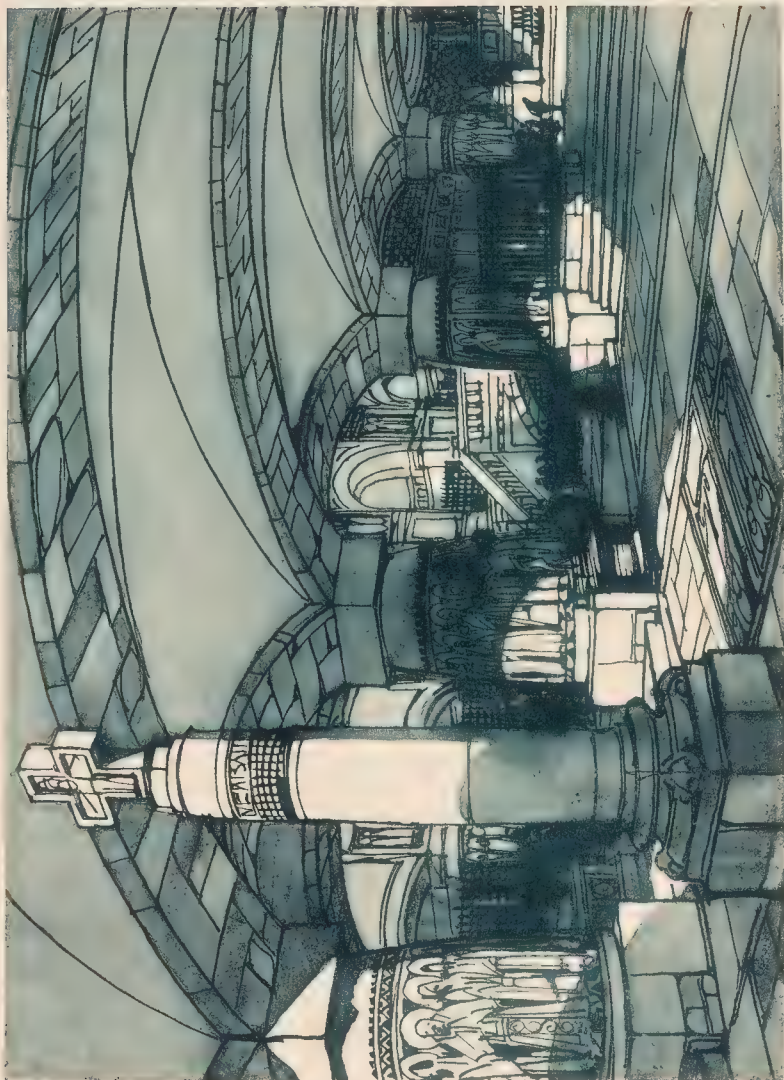






TAV. 39.





TAV. 36







TAV. 37





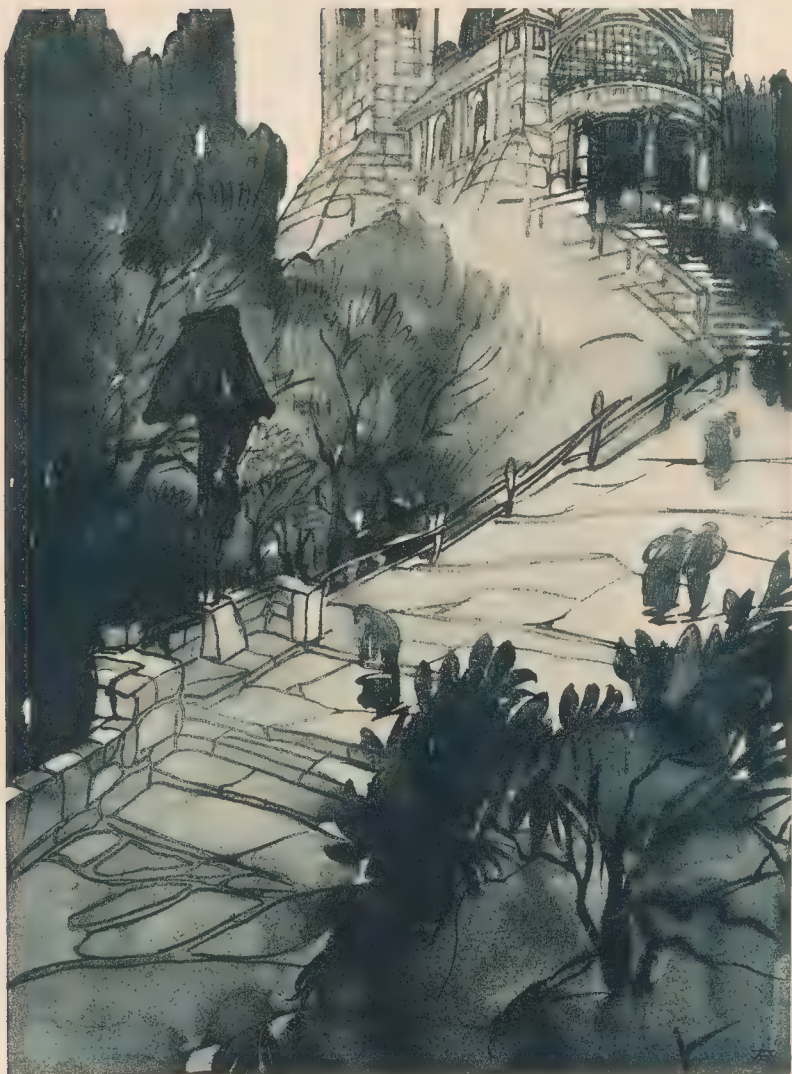




TAV. 39



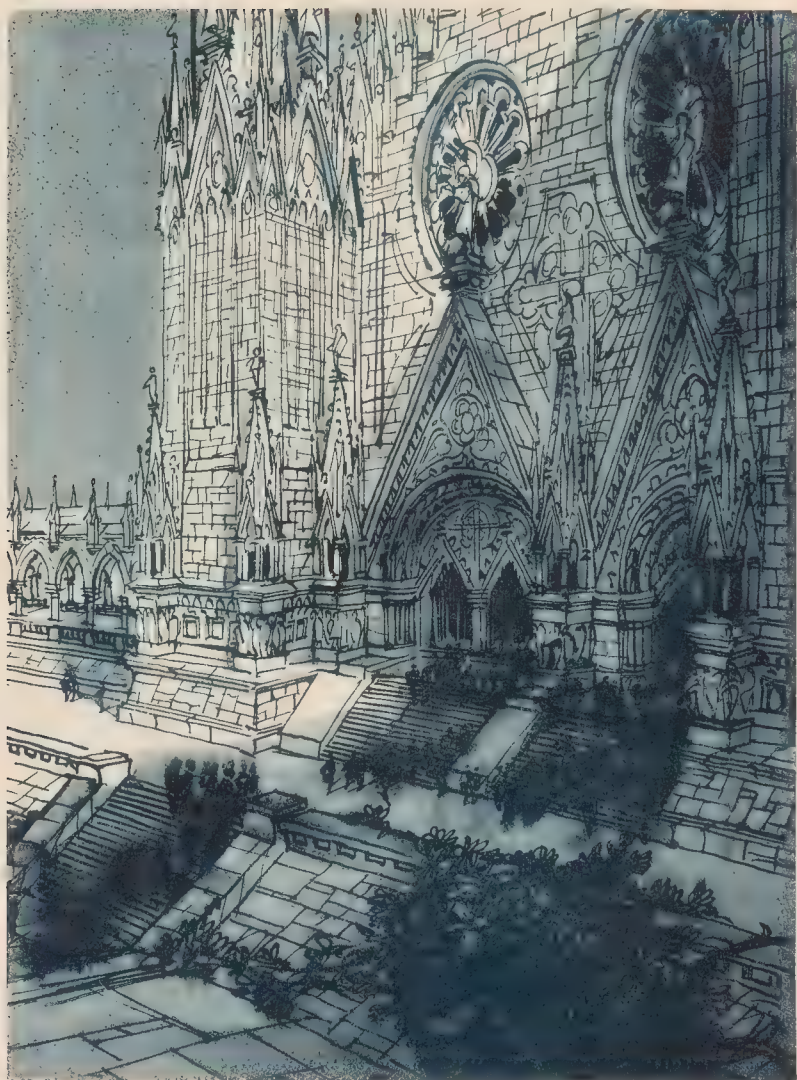




TAV. 10.







Fav. 11





[AV. 12]







TAV. 43

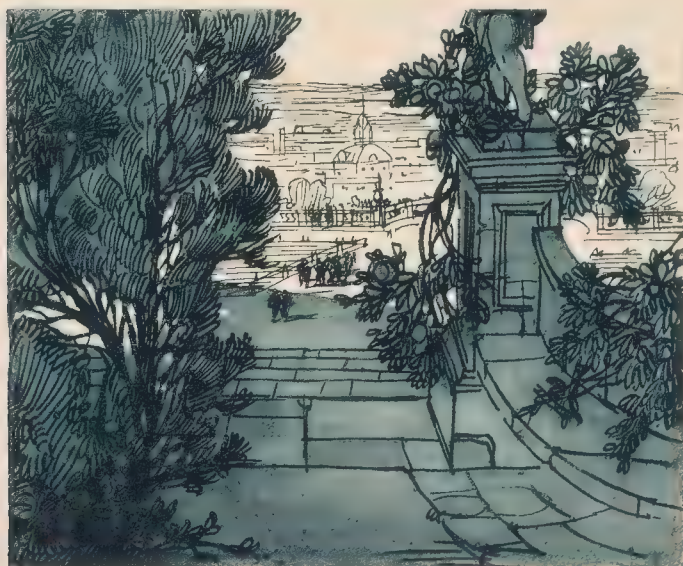






TAV. II.





TAV. 45.



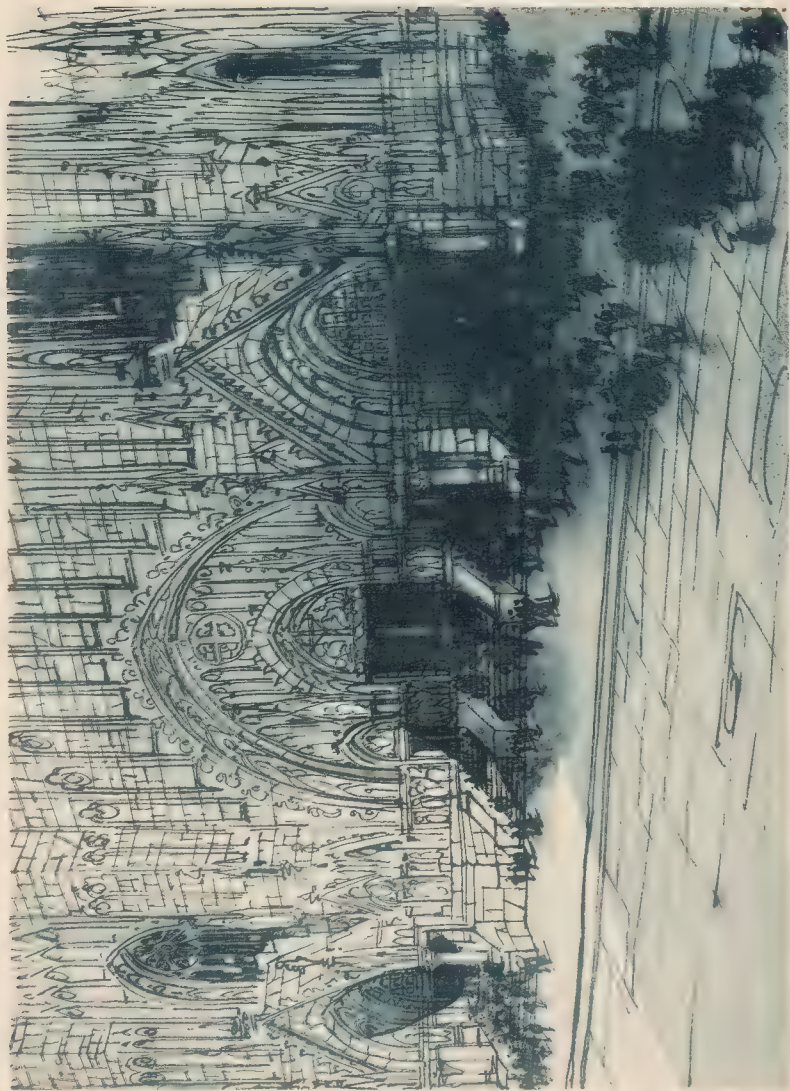




TAV. 46

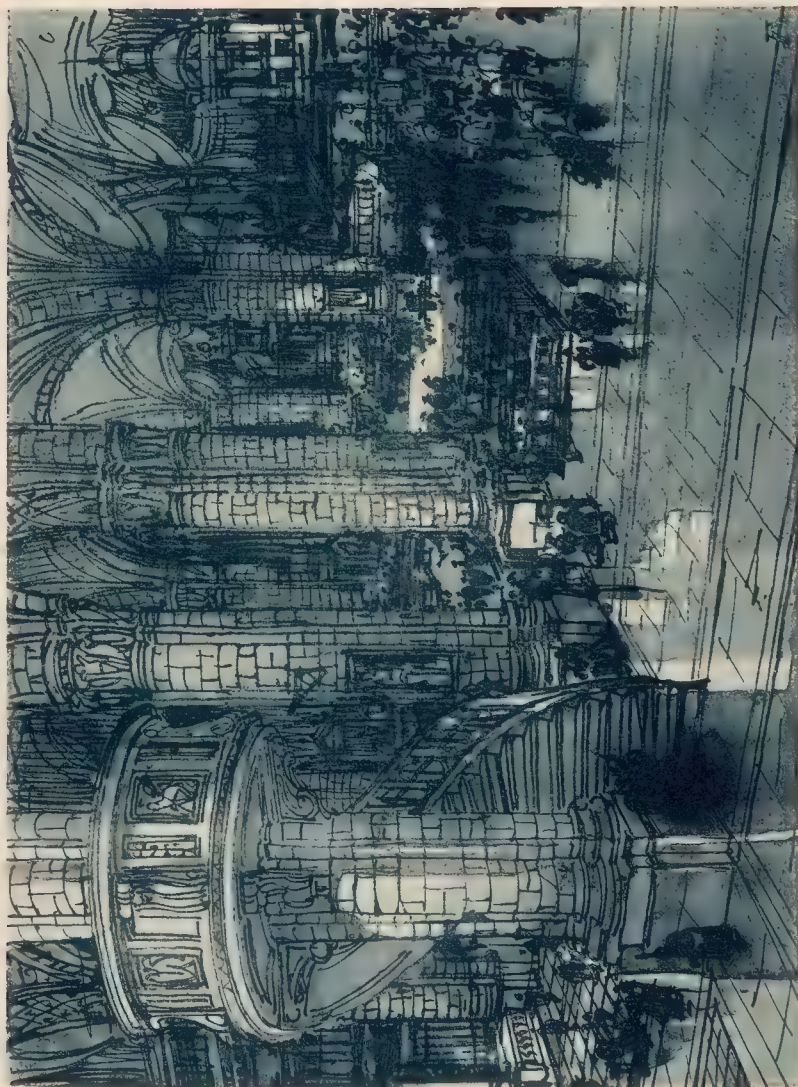






TAV. 47





TAV. 48



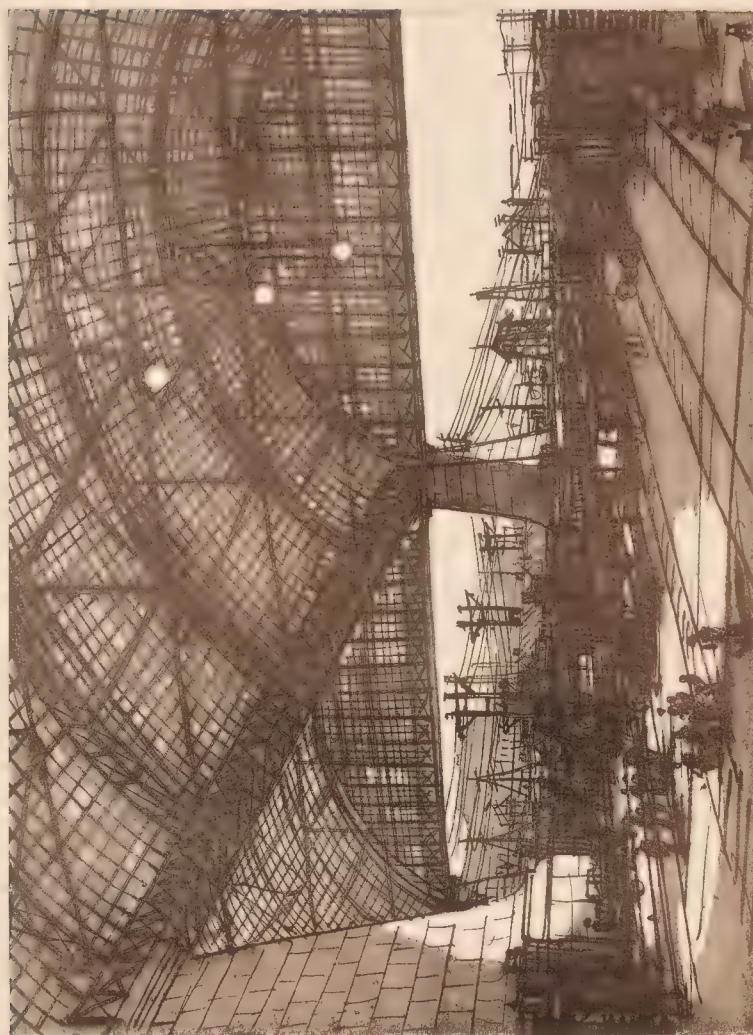




TAV. 19.







TAV. 10

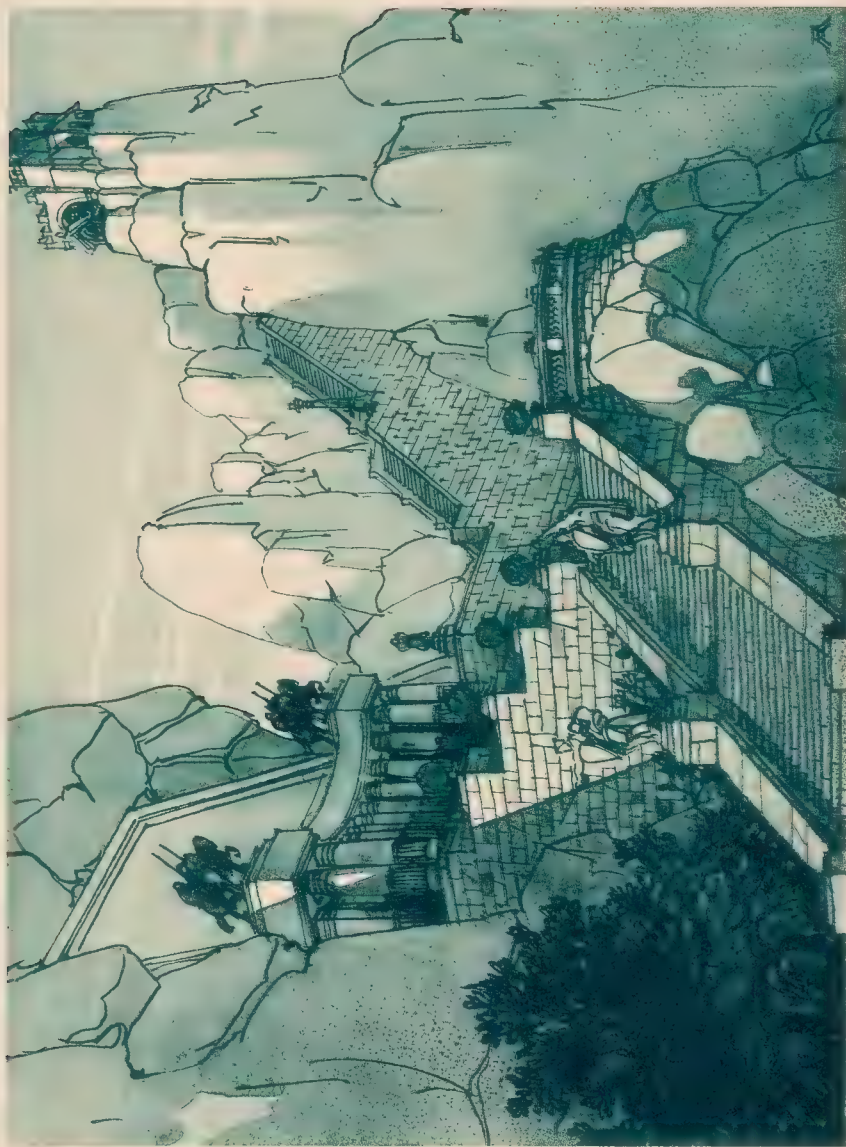




[ X 50 ]

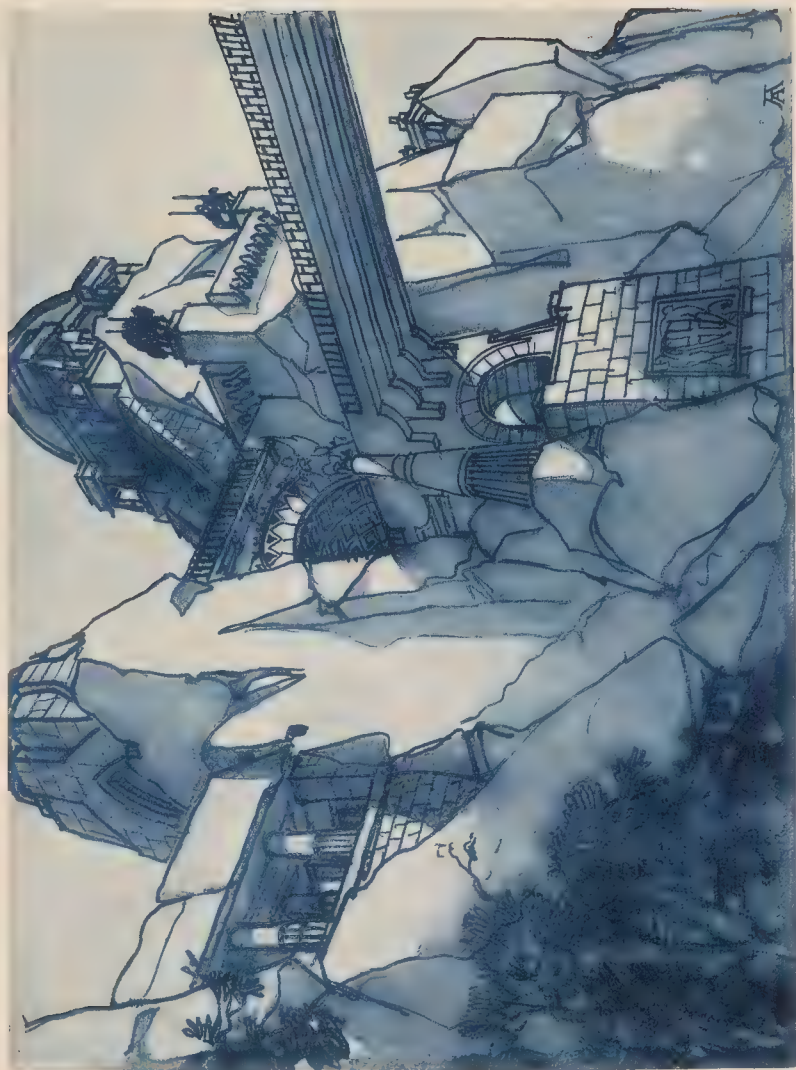






TAV. 52

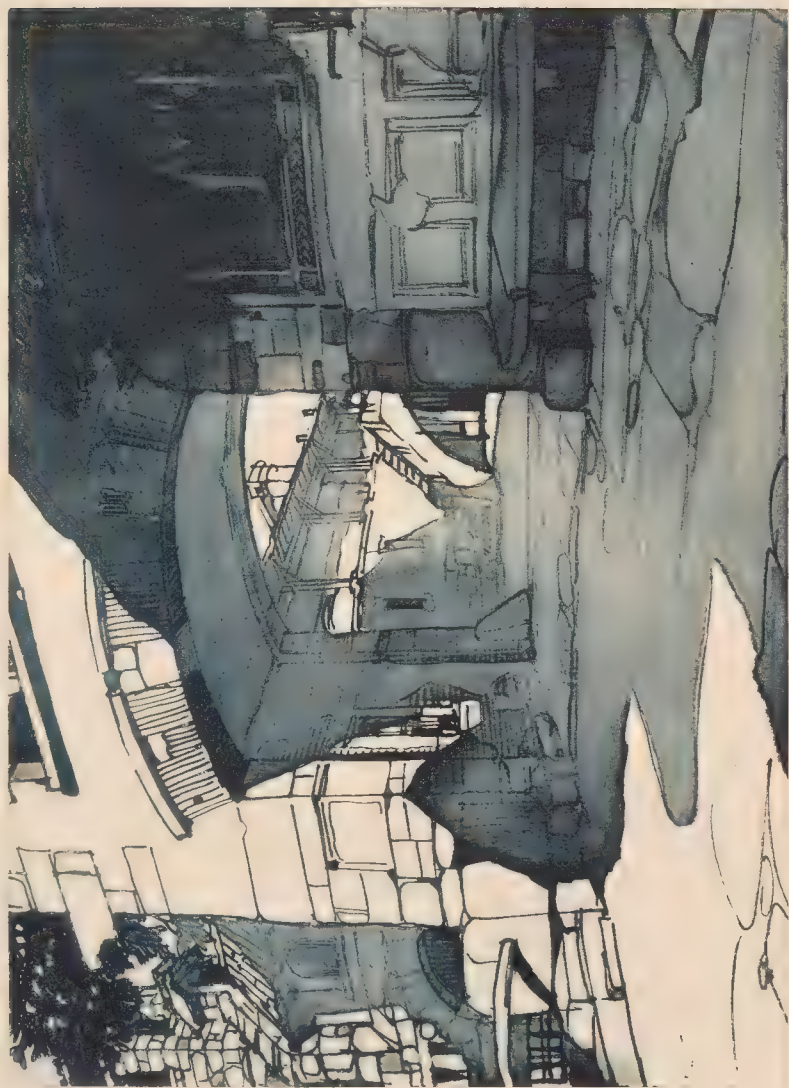




TAV. 53.

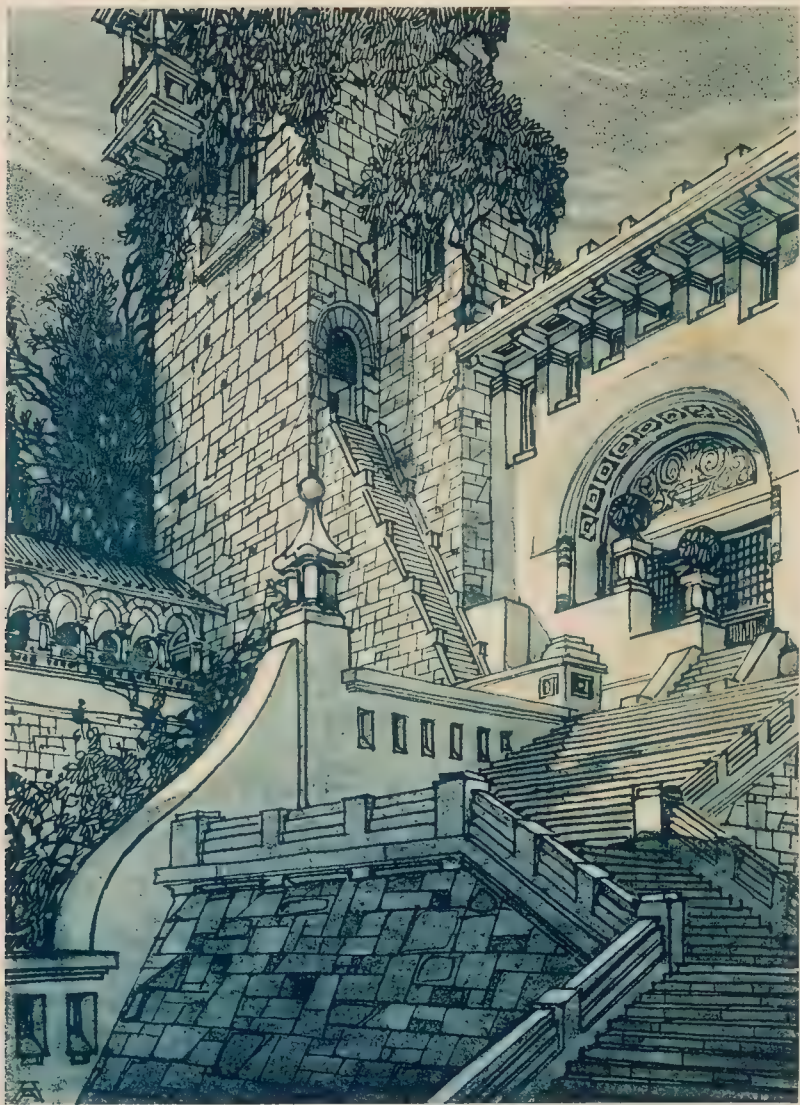






TAV. 71

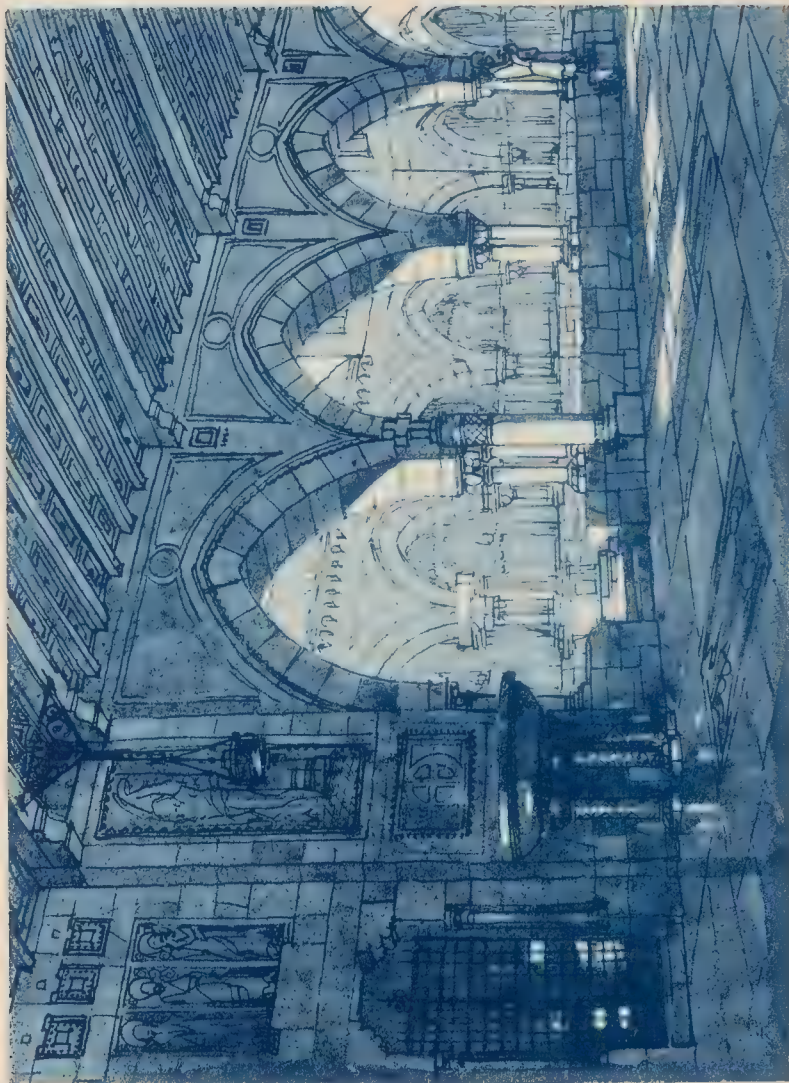




LAV 59.







TAV. 11

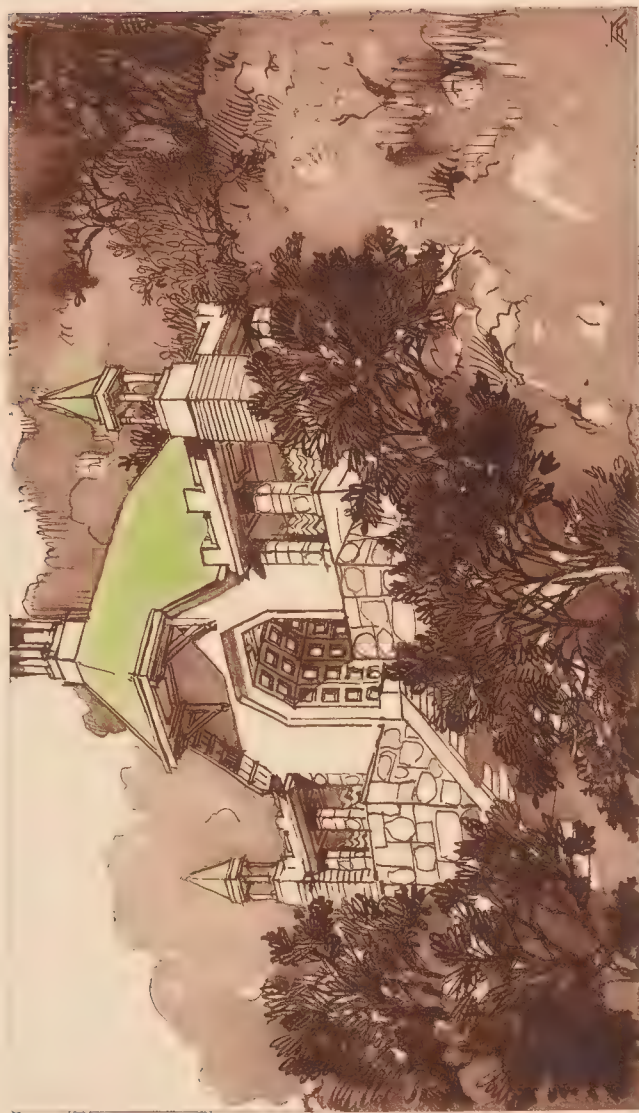




TAV. 57

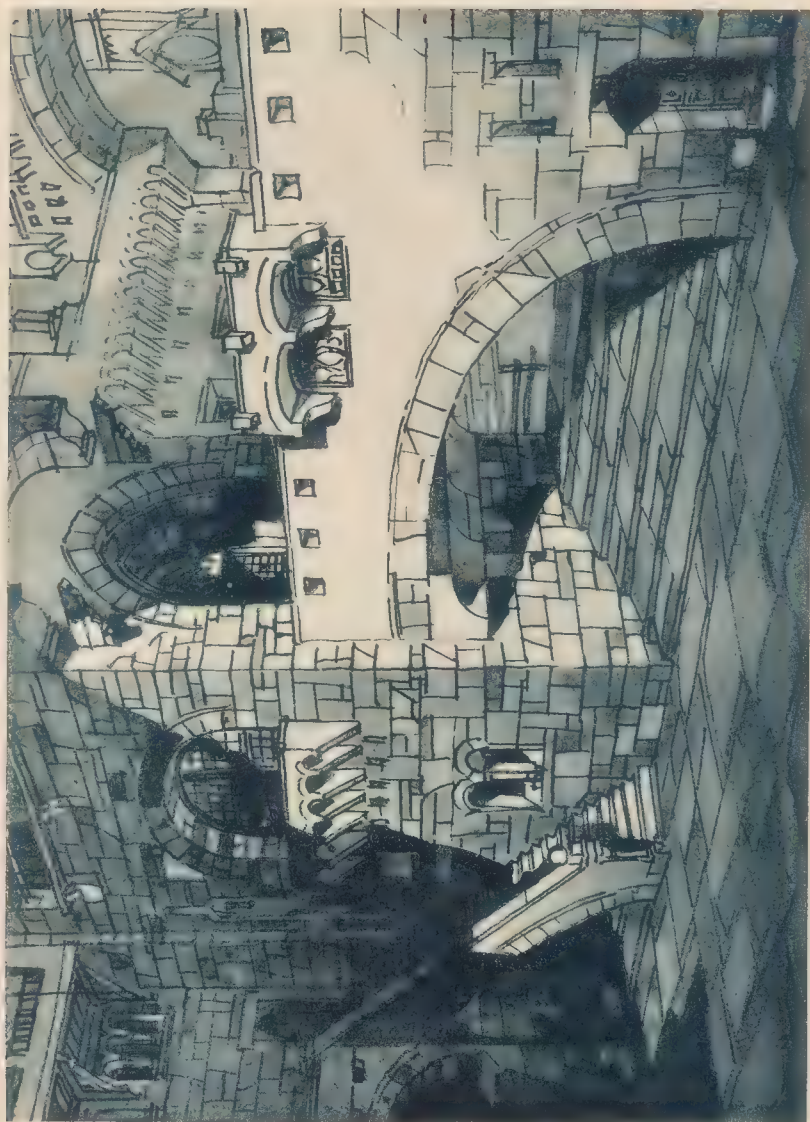






LAV. 78





TAV. 79







TAV. 60.



acc., 60 Tonsle -  
60







